



CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI  
(INSV)

2018

Determinazione del 18 luglio 2019, n. 95



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI  
(INSV)

2018

Relatore: Presidente di Sezione Enrica Laterza

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
dott.ssa Paola Fazio



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 luglio 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Istituto Nazionale di Studi Verdiani è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle citate determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Enrica Laterza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto dell'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 3, comma 6, della citata legge 14 gennaio 1994, n. 20, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



# CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Nazionale di Studi Verdiani per detto esercizio.

ESTENSORE

*Enrica Laterza*

PRESIDENTE

*Angelo Buscema*

Depositata in Segreteria il 19 luglio 2019

# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
2. GLI ORGANI.....	3
3. SEDE, PERSONALE E CONSULENZE.....	5
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	8
5. ATTIVITA' CONTRATTUALE .....	11
6. LA GESTIONE E IL BILANCIO .....	13
6.1 Il conto economico .....	14
6.2 La situazione patrimoniale .....	17
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	20

## INDICE TABELLE

Tabella 1 - Incarichi e contratti di collaborazione 2016-2018.....	6
Tabella 2 - Volumi venduti e ricavi percepiti dal 2009 al 2018 .....	8
Tabella 3 - Attività negoziale 2018.....	12
Tabella 4 - Risultati della gestione 2016-2018.....	13
Tabella 5 - Conto economico.....	14
Tabella 6 - Contributi pubblici e privati.....	15
Tabella 7- Situazione patrimoniale .....	17



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Nazionale di Studi Verdiani (INSV) nell'esercizio 2018, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo. L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2017 ed è stato reso con determinazione n. 19 del 5 marzo 2019, pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei deputati - XVIII legislatura - Doc. XV n. 123.

# 1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, ente di diritto pubblico dal 1963, è stato trasformato in fondazione di diritto privato con d.p.c.m. 9 aprile 2002, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419.

La Fondazione ha sede a Parma ed è stata costituita sin dall'origine con lo scopo di tutelare, valorizzare e diffondere l'opera di Giuseppe Verdi.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali (Mibac).

Il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per un maggior approfondimento.

Si evidenzia, tuttavia, che nei primi mesi del 2019, su iniziativa del Presidente della Fondazione insediatosi a dicembre 2018, lo statuto è stato oggetto di una profonda revisione deliberata nella seduta del Consiglio di amministrazione del 15 aprile 2019 ed in corso di approvazione formale da parte degli Enti fondatori secondo i rispettivi ordinamenti.

Le principali novità, di cui si riferirà più ampiamente nella relazione, concernente il rendiconto 2019, attengono alla gestione del patrimonio dell'Ente, ad una nuova ripartizione dei soci (soci di diritto, soci e soci sostenitori, in luogo dei vigenti soci fondatori e soci partecipanti), alla ridefinizione dell'assetto degli organi della Fondazione con la rivisitazione di alcune competenze del Presidente, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori e con l'introduzione dell'Assemblea dei soci, mentre il Comitato scientifico non sarà più contemplato tra gli organi.

La Fondazione non è inserita nell'elenco delle unità incluse nel settore delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica) e, pertanto, non è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa.

La Fondazione pubblica sul sito istituzionale, tra le altre informazioni, le relazioni annuali della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

## 2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione, in base all'articolo 10 dello statuto vigente, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico e il Collegio dei revisori.

La composizione ed il funzionamento degli organi sono stati illustrati nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

L'incarico del Presidente della Fondazione dura quattro anni e può essere rinnovato per una sola volta. L'attuale Presidente è stato nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2018; il Presidente in carica nell'esercizio in esame era stato nominato in data 4 dicembre 2014<sup>1</sup>.

Attualmente il Presidente della Fondazione svolge anche l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza<sup>2</sup>. A tale proposito, l'Istituto ha adottato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità" relativo al periodo 2017-2019 ed è stata redatta la Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC relativa all'esercizio 2018.

Il Consiglio di amministrazione, il cui mandato è di quattro anni, è composto dal Presidente della Fondazione e dai rappresentanti designati, uno ciascuno, dai sei soci Fondatori<sup>3</sup>. Gli attuali rappresentanti sono stati nominati in data 14 dicembre 2018; i precedenti in data 4 dicembre 2014.

Il Comitato scientifico è presieduto dal Direttore scientifico ed è composto da sei membri (nove con il nuovo statuto) nominati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore scientifico stesso, tra personalità italiane o straniere di riconosciuto prestigio nel campo della musica, della musicologia e della cultura, con particolare riferimento agli studi verdiani; essi restano in carica fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione che li ha nominati. Il Comitato in carica nell'anno di riferimento è stato nominato il 6 settembre 2016 ed ha terminato l'incarico il 4 dicembre 2018.

---

<sup>1</sup> Il Presidente viene individuato all'esterno del Consiglio di amministrazione ed eletto, in base all'art. 13 dello statuto, a maggioranza di due terzi dei membri in carica, in occasione della prima seduta del Consiglio stesso.

<sup>2</sup> Peraltro, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".

<sup>3</sup> A norma dell'art. 8, comma 1, dello statuto sono soci Fondatori i componenti del Consiglio di amministrazione che sono intervenuti in sede di costituzione della Fondazione e cioè il Ministero per i beni e le attività culturali (Dipartimento per i Beni Archivistici e Librari), il Comune di Parma, il Comune di Busseto, l'Università degli Studi di Parma, la Famiglia Carrara Verdi e il Conservatorio di Musica "Arrigo Boito". Ogni socio, al rinnovo del Consiglio, designa un nuovo rappresentante.

Il nuovo Comitato è stato nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 7 maggio 2019 (sono stati designati anche i tre componenti aggiuntivi che assumeranno l'incarico con l'entrata in vigore del nuovo statuto).

A norma dello statuto vigente il Direttore scientifico ha la responsabilità dei programmi scientifici e culturali della Fondazione, dei quali cura la predisposizione e l'attuazione. Viene nominato dal Consiglio di amministrazione tra soggetti di comprovata competenza nelle discipline musicologiche e, in particolar modo, nel settore degli studi verdiani. L'incarico può essere rinnovato anche più volte.

Il nuovo Direttore scientifico è stato individuato, a seguito di procedura di selezione pubblica per manifestazione di interesse, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 aprile 2019; l'assunzione della carica avverrà, comunque, solo a seguito dell'approvazione definitiva del nuovo statuto (il precedente Direttore, nominato il 2 dicembre 2015 ha terminato il mandato il 4 dicembre 2018).

Il Collegio dei revisori è costituito da tre membri effettivi ed un supplente che restano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta. L'attuale Collegio è stato confermato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 10 gennaio 2019 per il quadriennio 2019-2023 (il medesimo era stato nominato in data 27 gennaio 2015 per il quadriennio 2015-2019).

L'incarico dei componenti degli organi ha carattere onorifico e non dà luogo alla corresponsione di alcun compenso; sono consentiti solo eventuali rimborsi per le spese di viaggio, disciplinati da un regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione in data 15 marzo 2017.

In sede di istruttoria l'Ente ha riferito che nella seduta del Consiglio di amministrazione del 7 febbraio 2019, a seguito di una procedura pubblica con manifestazione di interesse, è stata selezionata una figura non contemplata nel nuovo statuto: si tratta del Segretario scientifico operativo, il quale affiancherà il Direttore scientifico per gli aspetti scientifici e di ricerca mentre per quelli burocratico-amministrativi risponderà al Segretario generale. L'attivazione dell'incarico è, tuttavia, sospeso in attesa del reperimento delle risorse economiche necessarie.

### 3. SEDE, PERSONALE E CONSULENZE

#### Sede

La Fondazione ha sede nella Casa della musica in Palazzo Cusani, di proprietà del Comune di Parma attribuita in uso, a titolo gratuito, con apposita convenzione<sup>4</sup>. L'Istituto usufruisce di tre grandi ambienti al primo piano e di due ambienti nei sotterranei destinati ad uso magazzino; può, altresì, richiedere, a titolo gratuito, l'utilizzo di spazi comuni, quali l'Auditorium e la sala di ascolto. Sono a carico dell'Ente le spese condominiali che nel 2018 sono ammontate ad euro 7.507 (euro 3.818 nel 2017 in quanto l'Istituto è entrato nel pieno possesso degli immobili nel mese di luglio).

Come riferito nella precedente relazione, nel corso del 2017 la Fondazione ha acquisito la piena proprietà di due immobili e di due terreni, che deteneva dal 2012 a titolo di nuda proprietà, a seguito di lascito testamentario di un ex Direttore scientifico<sup>5</sup>.

#### Personale

L'organo responsabile della gestione della Fondazione è il Segretario generale, il cui incarico è svolto da una unità a tempo pieno in posizione di distacco dalla Regione Emilia-Romagna, che ne sostiene gli oneri finanziari.

Il numero delle unità di personale in servizio non ha registrato variazioni rispetto al 2017; pertanto, nel 2018, hanno operato presso la Fondazione due unità a tempo indeterminato in *part-time* al 50 per cento, cui viene applicato il contratto del settore terziario-commercio-distribuzione-servizi<sup>6</sup>. Il costo per dette unità ammonta nel 2018 ad euro 32.945, in incremento, rispetto al 2017, del 4,4 per cento (euro 31.998) per l'applicazione degli aumenti previsti dal nuovo c.c.n.l..

#### Incarichi e contratti di collaborazione

L'Ente, in mancanza di professionalità interne, affida abitualmente incarichi per l'assistenza di tipo fiscale e del lavoro, la cui spesa nel 2018 è stata di euro 7.761 (euro 8.507 nel 2017), e di

---

<sup>4</sup> L'Ente si è trasferito in questa sede nel 2016.

<sup>5</sup> Il lascito comprende: un immobile sito in Venezia (valore di perizia euro 728.141); un immobile sito in Roma attualmente locato con contratto che scade il 30 novembre 2020 (valore di perizia euro 837.710); due terreni situati nella provincia di Rovigo, uno nel Comune di Pettorazza Grimani (valore di perizia di euro 719.898) e l'altro nel Comune di Adria (valore di perizia di euro 282.266); di quest'ultimo è in corso la vendita.

<sup>6</sup> L'attuale c.c.n.l. è entrato in vigore il 12 settembre 2018 ed è relativo al triennio 2018-2021.

tipo tecnico (informatica e sicurezza) con un onere nel 2018 di euro 720 (nel 2017 euro 610). Nel 2018 si è aggiunta una consulenza legale per la gestione immobiliare dell'Istituto, il cui onere è stato di euro 4.888.

L'Istituto si avvale, altresì, di professionalità necessarie per far fronte alle attività istituzionali, come riportato nella tabella che segue.

**Tabella 1 - Incarichi e contratti di collaborazione 2016-2018**

	2016		2017		2018		Variaz. ass. costo 2018- 2017
	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo	
Compensi a terzi	3	15.319	4	17.324	0	0	-17.324
Contratti di prestazione d'opera	1	200	5	5.641	1	1.686	-3.955
Contratti cessione diritti d'autore	18	8.460	10	18.798	3	4.211	-14.587
Incarichi a professionisti	13	16.717	15	53.222	12	13.797	-39.425
Collaborazioni co.co.co	0	0	1	6.800	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>40.696</b>	<b>35</b>	<b>101.785</b>	<b>16</b>	<b>19.694</b>	<b>82.091</b>

Fonte: INSV

Nel 2018 la Fondazione ha quasi dimezzato il numero degli incarichi e delle collaborazioni esterne (da 35 nel 2017 a 16) con una riduzione della spesa sostenuta dell'80,6 per cento, da euro 101.785 nel 2017 ad euro 19.694. Questa Corte prende atto del contenimento della spesa attuato dall'Istituto ed auspicato anche nella precedente relazione ed invita l'Ente a proseguire in questo percorso, in linea con il generale indirizzo di restrizione della spesa da parte di tutte le amministrazioni, enti ed organismi, che si avvalgano di risorse pubbliche.

Analizzando nel dettaglio le singole voci emerge nel 2018 che:

- la voce "compensi a terzi" si azzerava, mentre nel 2017 ammontava ad euro 17.324 (per incarichi attinenti alla realizzazione del nuovo sito *internet* dell'Istituto ed al servizio di *hosting*)<sup>7</sup>;
- si registra un unico "contratto di prestazione d'opera occasionale", per un costo di euro 1.686, che attiene ad un incarico attribuito con affidamento diretto, per la specializzazione della materia, all'unico catalogatore presente sul territorio in materia musicale; nel 2017 i contratti erano stati cinque, per un importo di euro 5.641;
- i "contratti di cessione dei diritti d'autore" sono tre e si riferiscono a richieste di cessione di diritti d'autore a studiosi e professionisti specializzati in ambito musicologico per una spesa totale di euro 4.211, a fronte dei dieci contratti del 2017, per un costo totale di euro 18.798;

<sup>7</sup> Si tratta del servizio per allocare le pagine su un sito *web*.

- la voce "incarichi a professionisti" diminuisce rispetto all'esercizio precedente da euro 53.222 ad euro 13.797. In particolare, sono stati affidati 12 incarichi a fronte dei 15 del 2017. Si tratta, in particolare, di incarichi di natura fiduciaria di tipo legale e tecnico finalizzati alla gestione degli immobili ereditati dall'Istituto e ad un progetto di divulgazione scientifica in ambito musicologico;

- non si registrano collaborazioni co.co.co..

L'Ente riferisce, infine, che in data 4 dicembre 2018 è terminato l'incarico triennale di Direttore responsabile dell'Annuario scientifico attribuito dal Presidente, a titolo gratuito, nel 2015.

## 4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività di studio e di ricerca promosse dall'Istituto si realizzano innanzitutto attraverso le strutture della Biblioteca, dell'Archivio della corrispondenza verdiana, dell'Archivio visivo e della Discoteca.

La Biblioteca è specializzata nella musica e nel teatro in musica dell'Ottocento, con particolare riferimento all'opera e alla vita di Giuseppe Verdi, e custodisce oltre 16.000 volumi. I cataloghi della Biblioteca sono presenti nel Catalogo collettivo del Servizio bibliotecario nazionale.

Nel 2018 la Biblioteca ha acquistato 20 volumi e ne ha acquisiti altri 54 attraverso lo strumento dello scambio con altri Istituti<sup>8</sup>.

Nel secondo anno di attività nella nuova sede di Palazzo Cusani si è confermata una buona frequentazione degli utenti della Biblioteca (ricercatori, docenti, studenti e appassionati verdiani)<sup>9</sup>, nonostante la soppressione del corso di laurea magistrale in musicologia nell'ateneo di Parma e l'implementazione in rete dei volumi dell'Istituto.

La vendita dei volumi cartacei presenta, invece, come riportato nella tabella seguente, una diminuzione rispetto al 2017 (da 455 a 295 volumi) imputabile soprattutto alla pubblicazione per il 2018 del solo titolo afferente all'Annuario degli "Studi Verdiani n. 27". Il valore dei ricavi si riduce, pertanto, da euro 6.034 ad euro 3.396.

**Tabella 2 - Volumi venduti e ricavi percepiti dal 2009 al 2018**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Numero copie vendute	360	221	116	586	428	447	521	492	455	295
Ricavo per copie cartacee	3.025	2.543	1.224	6.053	5.709	4.221	6.758	5.702	6.034	3.396
Ricavo medio per volume	8,4	11,5	10,6	10,3	13,3	9,4	13,0	11,6	13,3	11,5

Fonte: Relazione sulla gestione amministrativa 2018 INSV

<sup>8</sup> Sono attivi scambi con le seguenti Istituzioni: Biblioteca di Casa della Musica, Accademia di Santa Cecilia, Fondazione Cini, Palazzetto Bru-Zane di Venezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, Centro Studi Giacomo Puccini-Lucca, Fondazione Donizetti, *Centre de Costume de scène de Moulins*, *Hochschule für Musik und Tanz di Köln*, Biblioteca dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, Teatro alla Scala, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino, Teatro comunale di Bologna.

<sup>9</sup> In particolare, la Biblioteca, nel 2018, è stata frequentata da 36 studiosi (ricercatori, studenti, professori), di cui 6 stranieri; 52 sono state le richieste di materiale via internet, di cui il 20 per cento di provenienza straniera.



La vendita del formato cartaceo, comunque, resta prevalente rispetto a quella del formato digitale<sup>10</sup>.

L'Archivio visivo raccoglie la riproduzione in diapositiva o in formato fotografico delle immagini riguardanti lo spettacolo verdiano: bozzetti di scenografie, di costumi, di attrezzature sceniche, *maquettes*, foto di scena, foto di Verdi, di cantanti e di musicisti.

La Discoteca storica, tra le più grandi collezioni pubbliche, raccoglie circa 3.300 incisioni discografiche verdiane in 78, 45 e 33 giri, a partire dalle più antiche risalenti all'inizio del Novecento. L'Istituto svolge un regolare servizio al pubblico garantendo la consultazione del materiale librario e archivistico depositato presso la sede. Promuove, inoltre, la catalogazione e la consultazione *on line* del patrimonio.

Le finalità istituzionali dell'Ente si esplicano anche attraverso le pubblicazioni di periodici e volumi, la realizzazione di congressi, convegni ed incontri di studio, l'organizzazione di corsi in collaborazione con Università ed altri enti culturali, le audizioni discografiche, gli allestimenti di mostre e la gestione del Premio internazionale *Rotary Club* di Parma "Giuseppe Verdi".

Nel 2018 è stato pubblicato, come già evidenziato in precedenza, il solo Annuario scientifico "Studi Verdiani n. 27".

Nel 2018 il lavoro editoriale ha riguardato la preparazione di tre volumi la cui pubblicazione è prevista nell'anno 2019: *Carteggio Verdi-Ghislanzoni*, *Carteggio Verdi-Cammarano*<sup>11</sup>, ed il libro "Un ben appropriato strumentale - Orchestrazione e drammaturgia in Verdi".

La Fondazione collabora costantemente con altre istituzioni culturali del territorio (Università di Parma, Conservatorio di musica "Arrigo Boito", Teatro Regio di Parma, Comitato scientifico del Festival Verdi), per favorire ed incentivare la diffusione delle opere di Giuseppe Verdi. All'estero, si sono intensificati i contatti avviati con l'*Institut de Recherche en Musicologie* (IREMUS) di Parigi e l'Università di Berna *Institut für Musikwissenschaft der Universität*, sezione di musicologia.

---

<sup>10</sup> I contenuti digitali dell'Istituto sono presenti in forma di pacchetti/licenze presso le seguenti Istituzioni: Università di Liegi, Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Sassari, Università di *Stanford*, *American Academy Rome*, Università di Roma LUMSA, *University of Cambridge*, Biblioteca Nazionale di Padova, Fondazione Spazio Reale, *University of Auckland*, *Collection Svenska*, *Collection Sassari*, Siena, *Collection Stanford*, *Collection Custom New York Public Library*, Biblioteca Nazionale Napoli.

<sup>11</sup> La realizzazione del volume si rende possibile grazie all'acquisto dalla casa d'aste *Sotheby's* di Londra di 36 lettere di Giuseppe Verdi e Salvatore Cammarano avvenuto nell'ottobre 2017 da parte della Direzione Generale Istituti Culturali e Biblioteche e Direzione Generale Archivi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con la consulenza tecnico-scientifica dell'Istituto.

Fra le convenzioni in essere, ai fini dell'attività scientifica e di formazione, si ricordano in particolare quella stipulata con l'*American Institute for Verdi Studies*, il *Rotary Club* di Parma e l'Università di Parma.

L'11 e 12 ottobre 2018 si è tenuta, presso l'Auditorium della Casa della Musica, la seconda edizione del seminario "Analisi della musica operistica di Verdi".

Nella primavera del 2018 presso la Direzione Generale Archivi si è proceduto alle operazioni di controllo e verifica dell'archivio di Giuseppe Verdi, di proprietà degli eredi Carrara Verdi, con particolare riguardo alle 66 unità di conservazione dell'epistolario di Giuseppe Verdi trasferite da Villa Verdi all'Archivio di Stato di Parma nel maggio 2018.

Si rammenta, infine, che nel 2017 è terminato il progetto "*Verdi and the performing arts*" finanziato dalla Fondazione Cariparma per un ammontare di euro 60.755<sup>12</sup> (incassati nel 2018) finalizzato alla realizzazione della piattaforma *CollectiveAccess - software open source* - concepita e strutturata con plurima finalità: riversamento dei *data base* esistenti nel formato digitale, con predisposizione per la consultazione da remoto; efficace e snella consultazione da parte di un'utenza differenziata per interesse e formazione. Nell'ambito del progetto si inserisce la realizzazione del nuovo sito istituzionale, fruibile *online* dal settembre 2018 interamente rinnovato nei contenuti, nella struttura e nella grafica.

---

<sup>12</sup> Il progetto, il cui costo complessivo è di euro 81.202, è stato finanziato dall'INSV per un ammontare di euro 20.447.

## 5. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività negoziale della Fondazione è regolata dal Codice civile e dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni. L'Ente non ha adottato un apposito regolamento per l'attività di approvvigionamento di beni e servizi né ha istituito l'Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50 in quanto, come riferito dall'Istituto, si rivolge al solo mercato locale applicando il principio del minor costo.

La Fondazione non ha mai indetto gare d'appalto sopra soglia (ovvero di rilevanza comunitaria) né gare di lavori.

Nel 2018 l'INSV non ha espletato selezioni pubbliche con bandi di gara ma è ricorso esclusivamente allo strumento degli affidamenti diretti, in ragione dell'esiguità delle spese da sostenere.

L'Ente ha fatto, altresì, presente che non aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 poiché non rientra tra gli enti obbligati all'applicazione della normativa vigente in qualità di fondazione di diritto privato. Secondo quanto evidenziato dall'Ente, la selezione dei fornitori viene effettuata sulla base di preventive indagini comparative sul mercato locale e, come già rilevato, viene utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; non effettua la rotazione dei fornitori, a norma dell'art. 36 comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (codice degli appalti), in considerazione dell'esiguità dei costi sostenuti e del criterio adottato del minor costo.

Le categorie merceologiche abitualmente oggetto di affidamento di servizi e forniture per il funzionamento ordinario e l'attività istituzionale sono le seguenti: pulizie locali, utenze, noleggio stampante multifunzione, consulenza legale e tecnica relativa alla gestione del patrimonio immobiliare, manutenzione ordinaria locali, cessione patrimoniale di diritti d'autore, l'assicurazione per fabbricati e responsabilità civile.

La tabella che segue riporta il numero dei contratti stipulati nel 2018, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata, e la relativa spesa sostenuta.

**Tabella 3 - Attività negoziale 2018\***

<b>Modalità di affidamento utilizzata</b>	<b>Numero contratti</b>	<b>Importo</b>
Affidamento diretto	9	12.497
Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	4.500
<b>Totale complessivo</b>	<b>10</b>	<b>16.997</b>

Fonte: INSV

\* Non risultano utilizzate altre modalità di affidamento.

Complessivamente l'attività di approvvigionamento della Fondazione nel 2018 è stata caratterizzata da 10 affidamenti diretti per un ammontare di circa euro 17.000, il più elevato dei quali non supera euro 5.000. Essi attengono sia all'assolvimento della funzione istituzionale sia al funzionamento dell'Ente.

## 6. LA GESTIONE E IL BILANCIO

Il bilancio dell'INSV è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 2435 *bis* del codice civile e in applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 18 agosto 2015, n.139, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. E', altresì, corredato dalle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori.

Il bilancio consuntivo 2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 15 aprile 2019, previo parere del Collegio dei revisori reso il 9 aprile 2019.

La tabella che segue rappresenta i principali saldi della gestione dell'Ente nel periodo 2016-2018.

**Tabella 4 - Risultati della gestione 2016-2018**

	2016	2017	2018	Var. ass.	Var. perc.
Avanzo economico	23.515	18.404	13.482	-4.922	-26,7
Patrimonio netto	768.505	3.354.927	3.368.408	13.481	0,4

Fonte: bilancio INSV

Nel triennio 2016-2018 i risultati della gestione dell'INSV mostrano, sotto il profilo economico, un *trend* in diminuzione dell'avanzo (da euro 23.515 nel 2016 ad euro 13.482 nel 2018) sul quale la Corte richiama l'attenzione dell'Ente. In particolare, il calo registrato nel 2018 rispetto all'esercizio precedente (da euro 18.404 nel 2017 ad euro 13.482) è stato in parte determinato dalla riduzione dei ricavi di oltre il 40 per cento derivante dal taglio operato dal Mibac e dalla Regione sull'ammontare dei contributi straordinari (-28.127 euro), ma soprattutto dall'azzeramento degli apporti finanziari dai privati (- 70.755 euro), di cui si riferirà più avanti. Il netto patrimoniale nel 2018 si incrementa dell'utile conseguito nell'esercizio e si assesta ad euro 3.368.408. Si rammenta che nel 2017 la solidità patrimoniale dell'INSV ha registrato una crescita significativa grazie al consolidamento in capo all'Istituto nel mese di giugno della proprietà di alcuni edifici e di due terreni avuti in lascito; per uno di questi ultimi si perfezionerà la vendita nel corso del 2019, previa procedura ad evidenza pubblica, alla cifra di euro 250.000<sup>13</sup>. Con riguardo agli eventuali altri atti di gestione straordinaria che dovessero interessare il patrimonio acquisito la Corte ribadisce quanto espresso nella precedente

---

<sup>13</sup> I beni sono stati ricevuti in lascito nel 2012, a titolo di nuda proprietà, da un ex Direttore scientifico, restando l'usufrutto a carico di altro erede testamentario, deceduto il 22 giugno 2017. I nuovi cespiti patrimoniali sono stati iscritti ad un valore pari a quello di perizia decurtato del 20 per cento, per ragioni di prudenza e per tenere conto di valori di pronta liquidazione nell'ipotesi di vendita dei suddetti beni.

relazione circa l'opportunità di una condivisione del Mibac, nel quadro dei poteri di vigilanza ad esso conferiti.

L'iscrizione delle suddette proprietà ha gravato il bilancio in esame di nuovi oneri per l'Istituto (spese condominiali, consulenze di vario genere e spese per le imposte e tasse sul patrimonio immobiliare) ma anche di nuovi ricavi, in crescita nel 2018 ad euro 42.763 (euro 23.224 nel 2017), rappresentati dagli introiti per la locazione dell'appartamento di Roma e di un terreno, i quali hanno contribuito, anche se in maniera marginale, a mantenere in equilibrio il bilancio della Fondazione.

## 6.1 Il conto economico

I risultati del conto economico 2018, posti a confronto con quelli del biennio precedente, sono riportati nella tabella seguente.

**Tabella 5 - Conto economico**

VALORE DELLA PRODUZIONE	2016	2017	2018	Var. ass.	Var. perc.
<b>- Ricavi vendite e prestazioni:</b>					
ricavi vendita beni	7.266	6.683	3.835	-2.848	-42,6
ricavi prestazioni di servizi	30	13.461	0	-13.461	-100,0
ricavi Royalty	0	0	411	411	
contributi da Stato e altri	141.057	196.060	84.000	-112.060	-57,2
contributi da soci sostenitori	3.000	0	15.000	15.000	
erogazioni liberali	15.000	0	1.000	1.000	
<b>Totale ricavi vendite e prestazioni</b>	<b>166.353</b>	<b>216.205</b>	<b>104.246</b>	<b>-111.959</b>	<b>-51,8</b>
<b>- Altri ricavi</b>					
- affitti attivi	0	23.224	42.763	19.539	84,1
- cinque per mille	3.793	2.489	2.678	189	7,6
- sopr. attiva gestione ord.	178	1.380	278	-1.102	-79,9
- rimb. spese addebitate clienti	0	8	0	-8	-100,0
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>3.971</b>	<b>27.101</b>	<b>45.719</b>	<b>18.618</b>	<b>68,7</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>170.324</b>	<b>243.306</b>	<b>149.965</b>	<b>-93.341</b>	<b>-38,4</b>
<b>COSTO DELLA PRODUZIONE</b>					
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.634	8.209	545	-7.664	-93,4
- Servizi	84.543	142.659	62.592	-80.067	-56,1
- Godimento beni di terzi	2.895	2.695	2.330	-365	-13,5
- Personale	30.662	31.998	32.945	947	3,0
- Var. riman. mat. prime suss. di consumo e merci	739	9.643	165	-9.478	-98,3
- Ammortamenti e svalutazioni	9.758	7.888	7.356	-532	-6,7
- Oneri diversi di gestione	15.263	16.016	21.943	5.927	37,0
<b>Totale costo della produzione</b>	<b>146.016</b>	<b>219.108</b>	<b>127.876</b>	<b>-91.232</b>	<b>-41,6</b>
<b>Differenza tra valore e costo della produzione</b>	<b>24.308</b>	<b>24.198</b>	<b>22.089</b>	<b>-2.109</b>	<b>-8,7</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>144</b>	<b>0</b>	<b>-4</b>	<b>-4</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>24.452</b>	<b>24.198</b>	<b>22.085</b>	<b>-2.113</b>	<b>-8,7</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	937	5.794	8.603	2.809	48,5
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>23.515</b>	<b>18.404</b>	<b>13.482</b>	<b>-4.922</b>	<b>-26,7</b>

Fonte: bilancio INSV

Come già evidenziato, la gestione economica dell'esercizio 2018 ha risentito di alcune evenienze negative e si è chiusa con un avanzo di euro 13.482, in riduzione del 26,7 per cento, rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo (euro 22.089, in calo dell'8,7 per cento rispetto all'esercizio precedente), il saldo della gestione finanziaria e le imposte dell'esercizio, che sono ulteriormente aumentate da euro 5.794 ad euro 8.603, a causa dei maggiori redditi derivati dalla fruizione dei beni immobiliari acquisiti nel 2017. L'utile conseguito ha contribuito al parziale ripiano delle consistenti perdite registrate dal 2002 al 2008 e che al 31 dicembre 2018 ammontano ancora ad euro 497.721.

La flessione dell'avanzo economico è riconducibile principalmente alla diminuzione del valore della produzione di euro 93.341 (da euro 243.306 ad euro 149.965) ed, in particolare, al decremento significativo del totale dei contributi (da euro 196.060 ad euro 84.000), il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue.

**Tabella 6 - Contributi pubblici e privati**

CONTRIBUTI PUBBLICI	2016	2017	Comp. perc. 2017	2018	Var. ass.	Comp. perc. 2018
<b>Contributi ordinari</b>						
Contributo ordinario Mibac	85.178	85.178	43,4	82.000	-3.178	97,6
Contributo Comune Parma	10.000	10.000	5,1	*		0,0
<b>Totale contributi ordinari</b>	<b>95.178</b>	<b>95.178</b>	<b>48,5</b>	<b>82.000</b>	<b>-13.178</b>	<b>97,6</b>
<b>Contributi straordinari per progetti</b>					0	
- Mibac (progetto Inventario Fondo storico)	3.279	3.279	1,7	2.000	-1.279	2,4
- Mibac (progetto Annuario scientifico)	0	2.972	1,5	0	-2.972	0,0
- Mibac (progetto biblioteca)	2.600	5.200	2,7	0	-5.200	0,0
- Mibac (contrib. speciale per convegni)	0	200	0,1	0	-200	0,0
- Regione Emilia-Romagna (convenzione triennale)	0	18.476	9,4	0	-18.476	0,0
- Progetto Presidenza Consiglio dei Ministri (contributo per Celebrazioni verdiane)	40.000	0	0,0	0	0	0,0
<b>Totale contributi straordinari per progetti</b>	<b>45.879</b>	<b>30.127</b>	<b>15,4</b>	<b>2.000</b>	<b>-28.127</b>	<b>2,4</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI</b>	<b>141.057</b>	<b>125.305</b>	<b>63,9</b>	<b>84.000</b>	<b>-41.305</b>	<b>100,0</b>
<b>CONTRIBUTI PRIVATI</b>						
- Rotary Club	0	0	0,0	0	0	0,0
- Rotary Salsomaggiore	0	10.000	5,1	0	-10.000	0,0
- Fondazione Cariparma	0	60.755	31,0	0	-60.755	0,0
<b>TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI</b>	<b>0</b>	<b>70.755</b>	<b>36,1</b>	<b>0</b>	<b>-70.755</b>	<b>0,0</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI</b>	<b>141.057</b>	<b>196.060</b>	<b>100,0</b>	<b>84.000</b>	<b>-112.060</b>	<b>100,0</b>
Valore della produzione	170.324	243.306		149.965		
Costi della produzione	146.016	219.108		127.876		
<b>Incidenza dei contributi sul valore della produzione</b>	<b>82,8</b>	<b>80,6</b>		<b>56,0</b>		
<b>Incidenza dei contributi ordinari sul valore della produzione</b>	<b>55,9</b>	<b>39,1</b>		<b>54,7</b>		
<b>Incidenza dei contributi ordinari sui costi di produzione</b>	<b>65,2</b>	<b>43,4</b>		<b>64,1</b>		

Fonte: INSV

\* A partire dal bilancio 2018 il contributo del Comune di Parma, pari ad euro 15.000, è iscritto nel conto economico alla voce "contributi da soci sostenitori".

Dall'esame dei dati emerge che, a fronte di quasi euro 200.000 introitati nel 2017, nell'esercizio in esame si registra solo il contributo ordinario ministeriale di euro 82.000 (euro 85.178 nel 2017), rideterminato per il triennio 2018-2020 con d.m. 23 marzo 2018 (Tabella delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario annuale dello Stato) ed un contributo straordinario del Mibac pari ad euro 2.000.

Si rappresenta, inoltre, che il Comune di Parma<sup>14</sup> ha sostenuto finanziariamente l'Ente con euro 15.000 (euro 10.000 nel 2017), iscritti nel conto economico a partire dal 2018 alla voce "contributi da soci sostenitori", ai fini di una migliore rappresentazione in bilancio. La Regione Emilia-Romagna, come già indicato, partecipa alla gestione dell'Istituto con la concessione dell'unità in distacco con funzioni di Segretario generale, di cui sostiene gli oneri. Ha, inoltre, deliberato, per il triennio 2016-2018, stanziamenti complessivi per euro 30.000 per la realizzazione di attività promozionali volte alla valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale verdiano, di cui ha corrisposto, peraltro, solo l'annualità 2017 per euro 18.476.

Le entrate autoprodotte, contenute nelle poste "Ricavi vendita beni" e "Ricavi da prestazione di servizi", nell'esercizio in esame si riducono ulteriormente da euro 20.144 nel 2017 ad euro 3.835. L'esiguità dei proventi propri è connessa, secondo quanto indicato dall'Ente, allo svolgimento prevalente di attività istituzionali difficilmente suscettibili di procurare ricavi (introiti solo dalla vendita dei libri) ed alla ristrettezza del mercato cui sono dirette le pubblicazioni specializzate prodotte, le quali sono generalmente offerte in omaggio a personalità oppure oggetto di scambio con altre biblioteche ed enti culturali al fine di realizzare la diffusione culturale, il ritorno della stessa immagine dell'Istituto e l'arricchimento delle dotazioni della biblioteca.

Nel 2018 si riscontrano, inoltre, come già evidenziato, introiti per euro 42.763 relativi a canoni di locazione.

Si registrano nell'esercizio in esame erogazioni liberali a favore dell'Ente per euro 1.000.

A fronte della diminuzione del valore della produzione di euro 93.341, l'Ente ha operato una contrazione quasi di pari importo dei costi della produzione (- 91.232 euro) i quali passano da euro 219.108 ad euro 127.876 per effetto soprattutto dei minori oneri destinati ai "servizi" (da euro 142.659 ad euro 62.592). In particolare, si fa riferimento al taglio operato sulle consulenze esterne, di cui si è già riferito.

Il risultato della gestione caratteristica presenta una lieve flessione (da euro 24.198 ad euro 22.089). Anche nel 2018, come per il 2017, si rileva quindi un sostanziale equilibrio tra valore e costi di produzione.

---

<sup>14</sup> Come già ricordato, il Comune di Parma partecipa alla gestione dell'Istituto con l'attribuzione, a titolo gratuito, della sede di Palazzo Cusani.



Questa Corte prende atto dell'impegno profuso dalla Fondazione nel 2018 per chiudere il proprio bilancio in equilibrio in un esercizio contrassegnato dalla significativa riduzione degli apporti finanziari pubblici, nonché dall'azzeramento di quelli privati e dalla sempre più marcata esiguità dei proventi autoprodotti. Rinnova, comunque, l'auspicio, già espresso nella precedente relazione, che l'Ente ponga in essere misure idonee ad accrescere le fonti continuative di entrata, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, le iniziative di studio e di eventi promozionali, per addivenire a risultati economici più favorevoli.

## 6.2 La situazione patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano i dati della situazione patrimoniale nel 2018, posti a confronto con il biennio precedente.

**Tabella 7- Situazione patrimoniale**

<b>ATTIVO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. perc.</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI:</b>					
- Immobilizzazioni immateriali	6.246	4.685	3.123	-1.562	-33,3
- Immobilizzazioni materiali	642.851	3.205.859	3.200.065	-5.794	-0,2
- Immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000	3.000	0	0,0
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>652.097</b>	<b>3.213.544</b>	<b>3.206.188</b>	<b>-7.356</b>	<b>-0,2</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE:</b>					
- Rimanenze	22.105	12.462	12.297	-165	-1,3
- Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	31.465	91.947	18.435	-73.512	-80,0
- Disponibilità liquide	152.676	156.740	303.725	146.985	93,8
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>206.246</b>	<b>261.149</b>	<b>334.457</b>	<b>73.308</b>	<b>28,1</b>
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>724</b>	<b>3.307</b>	<b>888</b>	<b>-2.419</b>	<b>-73,1</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>859.067</b>	<b>3.478.000</b>	<b>3.541.533</b>	<b>63.533</b>	<b>1,8</b>
<b>PASSIVO</b>					
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>					
- Capitale	1.284.631	1.284.631	1.284.631	0	0,0
- Altre riserve:					
- Differenza da arrotondamento	-1	-1	0	1	-100,0
- Riserva da donazione	1	2.568.017	2.568.016	-1	0,0
Altre riserve	0	2.568.016	2.568.016	0	0,0
- Utile o perdita a nuovo	-539.640	-516.125	-497.721	18.404	-3,6
- Utile dell'esercizio	23.515	18.404	13.842	-4.562	-24,8
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>768.506</b>	<b>3.354.927</b>	<b>3.368.408</b>	<b>13.481</b>	<b>0,4</b>
- Fondo per rischi ed oneri	25.000	25.000	25.000	0	0,0
- Fondo Tfr	6.216	7.904	9.653	1.749	22,1
- Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	54.999	74.305	125.872	51.567	69,4
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>4.347</b>	<b>15.864</b>	<b>12.600</b>	<b>-3.264</b>	<b>-20,6</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>90.562</b>	<b>123.073</b>	<b>173.125</b>	<b>50.052</b>	<b>40,7</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>859.068</b>	<b>3.478.000</b>	<b>3.541.533</b>	<b>63.533</b>	<b>1,8</b>

Fonte: bilancio INSV

Il patrimonio netto è cresciuto nel 2018 ad euro 3.368.408 e le attività sono passate, rispetto all'esercizio precedente, da euro 3.478.000 ad euro 3.541.533.

Nelle immobilizzazioni materiali, che nel 2018 restano sostanzialmente stabili (euro 3.205.859 nel 2017, euro 3.200.065 nel 2018), sono iscritti oltre al nuovo patrimonio immobiliare anche i beni afferenti alla Biblioteca, all'Archivio e alla Discoteca, i cui valori ammontano rispettivamente ad euro 261.730, euro 298.260 ed euro 52.936.

L'attivo circolante aumenta del 28,1 per cento (da euro 261.149 ad euro 334.457) grazie alle maggiori disponibilità liquide che quasi raddoppiano da euro 156.740 ad euro 303.725. I crediti, invece, si riducono dell'80 per cento passando da euro 91.947 ad euro 18.435<sup>15</sup> per effetto, soprattutto, della contrazione di quelli verso i clienti (da euro 83.015 ad euro 2.885), a fronte della iscrizione nel 2017 del finanziamento per il progetto di Cariparma di euro 60.755.

Le passività registrano una crescita del 40,7 per cento (da euro 123.073 ad euro 173.125) a causa dell'aumento dei debiti, che si portano da euro 74.305 ad euro 125.872<sup>16</sup>, determinata, come riferito dall'Ente, dall'imputazione nella voce "altri debiti", ammontante complessivamente ad euro 92.446, di una quota pari ad euro 50.000 a titolo di caparra confirmatoria per la vendita in corso del terreno di proprietà dell'Istituto. Questa voce è costituita, per la parte restante (euro 42.446), da posizioni debitorie per le quali non è stata ancora accertata l'insussistenza. In particolare, oltre al debito nei confronti dei dipendenti per lo stipendio di dicembre 2018 liquidato a gennaio 2019, sono iscritte le posizioni debitorie per le quali la Fondazione non ha ancora ricevuto espressa rinuncia e che sono mantenute in bilancio fino all'accertamento della loro definitiva insussistenza. In relazione alle operazioni di riaccertamento dei debiti e dei crediti l'Ente ha fatto presente in sede di istruttoria che il Collegio dei revisori, oltre a svolgere la verifica trimestrale degli adempimenti fiscali, effettua la verifica contabile delle voci di bilancio al 30 settembre (preconsuntivo) e a consuntivo al 31 dicembre.

Sul punto la Corte invita l'Ente ad un monitoraggio costante della presenza delle condizioni formali che giustifichino la permanenza dell'iscrizione dei residui nelle scritture contabili.

I ratei e i risconti passivi nel 2018 ammontano ad euro 12.600 di cui sono stati iscritti ratei passivi per un ammontare di euro 10.300 relativi alle spese condominiali della sede della

---

<sup>15</sup> Di cui euro 2.885 relativi a crediti verso clienti, euro 7.926 per crediti tributari ed euro 7.624 per crediti verso altri.

<sup>16</sup> Di cui euro 22.678 relativi a debiti verso fornitori, euro 9.566 per debiti tributari, euro 1.182 per debiti verso istituti previdenziali ed euro 92.446 per debiti verso altri.

Fondazione, alle ferie e permessi non goduti dal personale dipendente ed ai compensi professionali di competenza del 2018, ma contabilizzati nel 2019.

Anche nel 2018, come nell'anno precedente, è stato disposto, in via prudenziale, l'accantonamento di 25.000 euro nei "fondi per rischi ed oneri" per far fronte alle eventuali spese legali derivanti dalla gestione del nuovo patrimonio immobiliare.

Conclusivamente, la Corte rinnova l'auspicio di una adeguata valorizzazione del patrimonio immobiliare acquisito nel 2017 che dovrebbe consentire, unitamente all'accrescimento degli apporti economici esterni e dei margini di autofinanziamento, di migliorare le condizioni di equilibrio economico, presupposto indispensabile per una sempre più incisiva realizzazione degli obiettivi della missione istituzionale.

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, con sede a Parma, ha lo scopo di tutelare, valorizzare e diffondere l'opera di Giuseppe Verdi. Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 15 aprile 2019 è stata deliberata la revisione dello statuto, attualmente in corso di approvazione formale da parte degli Enti fondatori.

Tutti gli organi in carica nell'esercizio di riferimento (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato scientifico e Collegio dei revisori) hanno terminato l'incarico il 4 dicembre 2018. Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2018 è stato nominato il nuovo Consiglio ed il Presidente della Fondazione; in quella del 10 gennaio 2019 è stato confermato il Collegio dei revisori per il quadriennio 2019-2023. L'incarico dei componenti degli organi ha carattere onorifico e non dà luogo alla corresponsione di alcun compenso. E' stato, altresì, individuato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 aprile 2019 il nuovo Direttore scientifico, a seguito di procedura di selezione pubblica per manifestazione di interesse; l'insediamento nella carica avverrà, comunque, solo a seguito dell'approvazione definitiva del nuovo statuto.

Al 31 dicembre 2018 prestano servizio presso l'INSV, come nel 2017, due unità a tempo indeterminato in *part-time* al 50 per cento, il cui costo nel 2018 è ammontato ad euro 32.945. Il vertice della struttura amministrativa è rappresentato dal Segretario generale, il cui incarico è svolto da una unità a tempo pieno in posizione di distacco dalla Regione Emilia-Romagna ed i cui oneri sono a carico di quest'ultima.

Nel 2018 la Fondazione ha quasi dimezzato il numero delle collaborazioni esterne (da 35 nel 2017 a 16) con una riduzione della spesa dell'80,6 per cento (da euro 101.785 nel 2017 ad euro 19.964).

Questa Corte prende atto del contenimento della spesa attuato dall'Istituto ed auspicato nella precedente relazione ed invita l'Ente a proseguire in questo percorso, in linea con il generale indirizzo di restrizione della spesa da parte di tutte le amministrazioni, enti ed organismi, che si avvalgano di risorse pubbliche.

Quanto all'attività negoziale della Fondazione, dalle informazioni acquisite in sede di istruttoria si rileva che nel 2018 l'acquisizione dei beni e servizi è ammontata complessivamente ad euro 16.997, per un totale di 10 contratti stipulati previa procedura di affidamento diretto, trattandosi di costi da sostenere di modica entità.

La gestione economica 2018 ha chiuso con un avanzo di euro 13.482, in flessione del 26,7 per cento rispetto all'esercizio precedente a causa della riduzione dei ricavi di oltre il 40 per cento. In particolare, si registra il taglio operato dal Mibac e dalla Regione sull'ammontare dei contributi straordinari (- 28.127 euro) ma soprattutto il venir meno del contributo dei privati (- 70.755 euro). Il valore della produzione, ammontante ad euro 149.965, è costituito prevalentemente dal contributo ordinario ministeriale il quale è stato rideterminato nel 2018, con d.m. del 23 marzo, per il triennio 2018-2020 in euro 82.000, seguito dal contributo del Comune di Parma (euro 15.000) e dagli introiti dalla locazione dell'appartamento di Roma e di un terreno per euro 42.763. Si conferma anche nel 2018 l'esiguità delle entrate autoprodotte che si riducono ulteriormente da euro 20.144 nel 2017 ad euro 3.835.

A fronte della diminuzione del valore della produzione di euro 93.341, l'Ente ha operato una contrazione quasi di pari importo dei costi della produzione (- 91.232 euro) i quali passano da euro 219.108 ad euro 127.876, per effetto soprattutto dei minori oneri destinati ai "servizi" (da euro 142.659 ad euro 62.592). In particolare, si fa riferimento al taglio delle consulenze esterne. Nel 2018, come per il 2017, si rileva quindi un sostanziale equilibrio tra valore e costi di produzione grazie ad una oculata gestione delle risorse finanziarie.

In un esercizio contrassegnato dalla significativa riduzione degli apporti finanziari pubblici, nonché dall'azzeramento di quelli privati e dalla sempre più marcata esiguità dei proventi autoprodotti, la Corte rinnova l'auspicio che l'Ente ponga in atto misure idonee ad accrescere le fonti continuative di entrata, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, le iniziative di studio e di eventi promozionali per addivenire a risultati economici più favorevoli. In relazione al patrimonio immobiliare acquisito nel 2017, a seguito di consolidamento di un lascito da parte di un *ex* Direttore scientifico, la Corte ribadisce quanto espresso nella precedente relazione circa l'opportunità che il Mibac condivida, nel quadro dei poteri di vigilanza ad esso conferiti, gli eventuali atti di gestione straordinaria che dovessero interessare il predetto patrimonio.

Il patrimonio netto si è portato nel 2018 ad euro 3.368.408 e le attività sono passate, rispetto all'esercizio precedente, da euro 3.478.000 ad euro 3.541.533; esse sono costituite prevalentemente (euro 3.200.065) dalle immobilizzazioni materiali. L'attivo circolante aumenta del 26,6 per cento (da euro 261.149 ad euro 334.457) grazie alle maggiori disponibilità liquide che quasi raddoppiano portandosi da euro 156.740 ad euro 303.725. Le passività registrano una crescita del 40,7 per cento (da euro 123.073 ad euro 173.125) a causa dell'aumento

dei debiti, che si portano da euro 74.305 ad euro 125.872, determinato, come riferito dall'Ente, dall'imputazione nella voce "altri debiti", ammontante complessivamente ad euro 92.446, di una quota pari ad euro 50.000 a titolo di caparra confirmatoria per la vendita in corso del terreno di proprietà dell'Istituto.

Conclusivamente, la Corte rinnova l'auspicio di una adeguata valorizzazione del patrimonio immobiliare acquisito nel 2017 che dovrebbe consentire, unitamente all'accrescimento degli apporti economici esterni e dei margini di autofinanziamento, di migliorare le condizioni di equilibrio economico, presupposto indispensabile per una sempre più incisiva realizzazione degli obiettivi della missione istituzionale.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

